

Generazione bendata

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Maria Chiara Pistone**

# **GENERAZIONE BENDATA**

*Società, politica e comunicazione*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017

**Maria Chiara Pistone**

Tutti i diritti riservati

# 1

## **L'inizio è sempre bello**

Ricordo quando ero piccola, era tutto così bello: persone, rapporti, amicizie, amori. Crescendo è cambiato tutto: ci sono zero valori, tutti sono stressati, separati.

Ricordo quando ero piccola e giocavo nel salotto di mio nonno, con tutti i miei parenti, con i cugini, sotto il periodo natalizio; adesso si è persa ogni santa tradizione. Ricordo le famiglie che facevano allegramente i loro doni, con il piacere di consegnarli a chi amavano.

Nella mia famiglia siamo sempre andati tutti d'accordo, anche nei momenti più critici ci siamo sempre voluti bene e siamo rimasti uniti, aiutandoci l'uno con l'altro. La persona con la quale sono andata più d'accordo è mio fratello Mimmo, più grande di me. Amo i miei genitori.

Siamo pieni di problemi in Italia, extracomunitari, palermitani sotto i ponti senza alcun posto di lavoro, poi abbiamo spazzini con stipendio fisso che, anziché lavorare, se ne stanno fermi a chiacchierare e a guardare il nulla.

L'Italia spesso è un coacervo di ingiustizie. Io sono un'agente immobiliare, la gente non vuole mai pagare un'agenzia immobiliare, ma non si rende conto che paga giornalmente delle tasse per dei servizi dei quali non usufruisce, perché sono realmente ridicoli; si vedano ad esempio le Poste a Palermo, con le file immense che cominciano alle 6:00 del mattino e che finiscono alle 13:00, o gli ospedali, aziende ospedaliere che non hanno posti letto e lasciano i propri pazienti nelle corsie, o meglio

non hanno camere a sufficienza, né tanto meno personale qualificato.

Vorrei un mondo più pulito, più onesto, con politici che facciano realmente ciò che è giusto per il cittadino; vorrei un politico che si faccia realmente valere e votare per concreta meritocrazia.

Purtroppo ho sviluppato un occhio abbastanza clinico, talmente attento che quasi fa paura, riesce a vedere al di là delle cose.

Basta rimanere ad osservare il mondo per capire come gira. Tutto ruota intorno alle apparenze: come sei vestito, che taglia porti, come ti trucchi, come cammini, pur sapendo che non è ciò che sei ma ciò che gli altri credono di sapere sul tuo conto.

Ho fatto troppe cose per gli altri, ritrovandomi sempre in mano un pugno di mosche; in realtà con la maturità, crescendo, ti rendi conto che l'unica persona per la quale devi fare qualcosa è te stessa, perché altrimenti nessuno penserà a te.

Era inutile chiedermi se ferivo gli altri, mi preoccupavo perennemente di loro; la mia

migliore amica, dopo sei anni di amicizia, non mi ha nemmeno invitato al suo matrimonio.

Oggi mi sono resa conto che più te ne freggi di seguire il volere degli altri e meglio vivi. Come diciamo qui: “Fai del bene e dimenticalo”. Se invece riesci a vivere senza pestare i piedi a nessuno, puoi vivere tranquilla, nella buona fede, rimanendo una persona onesta e dicendo sempre la verità.

Forse, però, se non avessi avuto tutte queste cicatrici, queste cadute, non sarei la persona meravigliosa che sono oggi, non vivrei così bene e serena, non mi sarei resa conto di cosa voglio veramente.

Oggi sono talmente matura per la mia età da avere il pieno controllo della mia vita, di ciò che voglio essere e diventare, di ciò che non vorrò mai essere; so, inoltre, anche come aiutarvi per non auto-sabotare voi stessi.

Con un po' di pratica capirete che è solo questione di autocontrollo e di porre delle domande a voi stessi, alle quali verrà data una risposta dalla vostra coscienza; voi dovrete solo ascoltarla.

## 2

### **La terra dei cachi**

Fossi a capo di un partito politico o di un movimento, non ci sarebbero più i problemi relativi all'immigrazione.

Se noi andiamo nelle terre d'origine di coloro che giungono in Italia come immigrati, dobbiamo rispettare le loro regole, pertanto anche loro devono rispettare le nostre.

Se a loro è concesso avere un posto dove dormire, anche i miei connazionali devono averlo e non dormire sotto i ponti. La connessione ad internet non è necessaria, in quanto

internet ormai è un bene di lusso, perché si è sempre vissuto anche senza connessione.

Alcuni immigrati, purtroppo, hanno moto e auto non assicurati, guidano contromano e senza assicurazione; credetemi, non è razzismo, tutta questa storia è cronaca di oggi.

Poi devo vedere palermitani con quattro o cinque appartamenti, spesso ereditati, che vogliono tantissimi soldi e rispondono che, se non vengono dati loro 1.000 euro di affitto, preferiscono tenere le case chiuse.

Camminando vedo sempre italiani, padri di famiglia, che hanno perso il lavoro e sono costretti a vivere sotto i ponti. Questo non è giusto, non è democrazia, non è uno stato di uguaglianza, specialmente se vedo i nostri cari politici discutere di cose futili, come i loro stipendi altissimi, per i quali lottano, passare con auto blu; camminate in bici se volete diminuire lo smog, anziché fare la zona ztl, perché si prende il pass e, pagando, si inquina lo stesso.

Lo so, solo una persona di carattere può dire queste cose, ma quando si vive nell'onesta

non c'è da avere paura. Lo Stato è meschino e vorrei ricordare che i veri proprietari di questo Stato, dei quali mi sento orgogliosa, sono Falcone e Borsellino, non il “bunga bunga” e il “mi consenta”.

### 3

## **Diversifichiamoci, non ammazziamoci**

La nascita di internet, la televisione: tutti mezzi per controllarci e tenerci buoni, impegnati a non ragionare, in questa guerra eterna tra di noi, quando non è tra di noi che dovremmo farci guerra, anzi, tutto il contrario.

Perché non utilizzare internet creando magari un app per entrare in contatto con altre nazioni, altri popoli? Una chat che traduca, per esempio, direttamente in cinese, in giapponese, per poter conoscere e, perché no, imparare da popoli realmente evoluti? Perché non avere l'umiltà di dire "Io posso imparare